



LEGGE REGIONALE 29/12/2023 n.18

DETERMINA DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO N. 12 DEL 12/09/2025

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art.50, c.1, lettera B del D.Lgs. n.36/2023 finalizzato all'incarico di consulenza inerente la modifica dello Statuto della Fondazione GAL MARGHINE e i relativi adempimenti notarili. Legge regionale n.18/2023 del 29/12/2023 – art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale (GAL)- ANNUALITÀ 2025 CUP: E89I24000450002 CIG: B83A533DA4

Il R.U.P.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) 1307/2013 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n.1305/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2393/2017 che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013, n.652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento UE n.834/2014 contenente norme per l'applicazione del Quadro Comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato UE n.907/2014 della Commissione che integra il Regolamento UE n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione UE n.908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento UE n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento delegato UE n.639/2014 della Commissione che integra il regolamento UE n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

VISTO il Regolamento delegato UE n.669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione UE n.808/2014;

VISTO il Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli;

VISTO il Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12/7/2016 e ss.mm.ii;

VISTA la Decisione CE di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, approvate in sede di intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11/2/2016 e ss.mm.ii;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per l'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

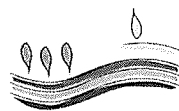
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19 agosto 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 IT;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 200714-2020, "Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014 - 2022



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



VISTA la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER - CLLD-sviluppo locale di tipo partecipativo), ed in particolare, la Sottomisura 19.2 che finanzia le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gestite dai Gruppi di Azione Locale (GAL) e la Sotto Misura 19.4 che finanzia le spese di gestione;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo", così come modificata con successiva determinazione n. 2013/53 del 15 febbraio 2016 e con determinazione n. 5906-152 del 26 aprile 2016 di approvazione del bando modificato;

VISTE le determinazioni nn. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, e nn. 14367/482 e 14368/483 del 21 settembre 2016 con le quali si è proceduto ad ammettere alla FASE 2 n. 17 Partenariati autorizzandoli, contestualmente, a presentare il Piano di Azione (PdA) con riferimento al territorio proponente;

VISTA la Determinazione del Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali n. 16532/550 del 28/10/2016 di approvazione della graduatoria dei Piani di Azione e di attribuzione provvisoria delle risorse e ss.mm.ii;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, n. 4181/70 del 2 marzo 2017 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020";

VISTO che in data 30/05/2017 il Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali con determinazione n. 10640-263 del 24.05.2017 ha approvato il manuale delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" relativo allo sviluppo locale Leader;

VISTA la determinazione R.A.S. N. 20834-640 del 08 novembre 2017 Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale Direzione Generale Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità Rurali, concernente "Apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno" e ss.mm.ii;

VISTA la determinazione R.A.S. N. 2850-88 del 28 febbraio 2018 Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale Direzione Generale Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità Rurali, concernente la "Proroga delle domande di sostegno sottomisura 19.4 al 31 maggio 2018";

VISTA la Determinazione n. 000318 Protocollo n. 0011093 del 7/6/2021 della Direzione Generale dell'Agricoltura – Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali: "Programma di Sviluppo rurale per la Sardegna 2014-2020 – Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER"- Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo CLLD"-Approvazione modifiche al Manuale delle procedure attuative degli interventi a bando pubblico GAL";

VISTA L.R. 29 dicembre 2023 n. 18, art. 1, comma 2, tabella A - Fondi regionali per il triennio 2024-2026 "Disposizioni di carattere istituzionale finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale" che approva lo stanziamento sul bilancio 2024-2026, capitolo SC08.6874 "Contributo ai Gruppi di Azione Locale (GAL) per il rifinanziamento delle spese di gestione", Missione 16 Programma 1 PCF U.1.04.01.02.000, pari a € 850.000,00 per ciascuna annualità in favore dei n. 17 GAL attualmente operanti in Sardegna;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/153 del 15/02/2024 che riconosce ad ognuno dei 17 GAL attualmente operanti nel territorio regionale l'importo di euro 50.000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026;

VISTA la Determinazione RAS n. 659 del 03/06/2024, avente per oggetto "Interventi a sostegno dell'attività dei Gruppi di Azione Locale (GAL) individuazione dei GAL quali soggetti attuatori degli interventi connessi delle spese **art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale** L.R. 29 dicembre 2023 n. 18 e direttive per la rendicontazione delle spese per il triennio 2024-2026



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



VISTA la Determinazione RAS n. 1068 del 12/09/2024 che approva la Relazione preliminare del GAL Marghine per il triennio 2024-2026;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'art.1 della Legge 21 giugno 2022, n.78;

RILEVATA l'esigenza di procedere all'affidamento delle prestazioni di cui all'oggetto;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO:

-che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 143.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023; o il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno del GAL Marghine è la Responsabile Amministrativa Finanziaria Dott.ssa Antonella Pinna;

RITENUTO di procedere all'assunzione di un impegno di spesa pari ad euro 2.948,79 oltre IVA di legge;

VISTA la L. 136/2010 di Tracciabilità dei flussi finanziari e di richiesta del CIG;

CONSIDERATO che tali voci di costo trovano copertura finanziaria nelle Legge regionale n.18/2023 del 29/12/2023 – art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale (GAL)- ANNUALITÀ 2025-2026;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Complemento al PdA del GAL MARGHINE approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 ottobre 2017 ss.mm.ii;

VISTO il Complemento al PdA del GAL MARGHINE approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 ottobre 2017 ss.mm.ii;



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



VISTO il PdA del GAL Marghine 2014-2022 approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.4 del 12 settembre 2023 e Deliberazione del CDA n.14 del 15 settembre 2023;

VISTO il Regolamento interno del GAL Marghine approvato dall'Assemblea dei Soci con Verbale n. 8 in data 28 Dicembre 2023;

VISTO il verbale CDA del GAL Marghine n.5 del 30/05/2025 che incaricava la Responsabile Amministrativo Finanziario a procedere con l'affidamento formale al Notaio Gianni Fancello, per la verifica della legittimità delle modifiche proposte allo statuto della Fondazione GAL Marghine e i relativi adempimenti notarili;

VISTO il verbale CDA del GAL Marghine n.5 del 30/05/2025 che incaricava la Responsabile Amministrativo Finanziario a procedere con l'affidamento formale al Notaio Gianni Fancello, per la verifica della legittimità delle modifiche proposte allo statuto della Fondazione GAL Marghine e i relativi adempimenti notarili;

VISTO il verbale di Assemblea n.2 del 17/06/2025 nel quale la Presidente comunica che è intenzione del CDA convocare un'Assemblea straordinaria, alla presenza di un notaio, per deliberare in merito alle modifiche statutarie;

VISTO il preventivo ricevuto a mezzo pec, PROT IN n. 542 del 1/08/2025;

CONSIDERATO che per tale servizio è stato attribuito il seguente CIG: B83A533DA4 acquisito tramite Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC;

VERIFICATA la regolarità contributiva dell'operatore economico come attestata dalla Certificazione DURC_INAIL Prot. 49523841 del 16/06/2025;

DETERMINA

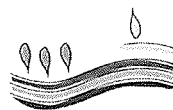
- di procedere con l'affidamento ai sensi dell'art.50, c.1, lett. B del D. Lgs 36/2023, dell'incarico di consulenza inerente la modifica dello Statuto della Fondazione GAL Marghine e i relativi adempimenti notarili allo Studio Notarile Notaio Gianni Fancello, con sede legale in Corso Umberto I, n.112 Macomer (NU), CAP 08015, P.IVA 01080440918, per un importo di euro 2.948,79 oltre IVA, da porsi a carico delle spese previste a valere dei fondi regionali assegnati con Legge regionale n.18/2023 del 29/12/2023 – art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale (CUP: E89124000450002) annualità 2025;
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- di pubblicare la presente determinazione nel sito istituzionale del GAL Marghine;
- di rendere la presente determinazione immediatamente esecutiva;
- di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La R.A.F.

F.to Dott.ssa Antonella Pinna



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI